



Associazione Cappella Musicale
San Francesco da Paola di Reggio Emilia



**Reggio Emilia
2022**

SOLI DEO GLORIA

XVIII edizione Organi, Suoni e Voci della Città

www.solideogloria.eu / info@solideogloria.eu

Con il contributo di



Diocesi
Reggione Emilia
Guastalla

Comuni di
Albinea
Casina
Castelnovo ne' Monti
Correggio
Quattro Castella
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



Sabato 30 aprile 2022, ore 18
Reggio Emilia
Sala Conferenze del Museo Diocesano
Via Vittorio Veneto, 6

Concerto in ricordo
di Maria Vittoria Visconti
Spallanzani “Joio”

Fantasie di arpe.
Dall’Opera alla musica spagnola

José Antonio Domené e Davide Burani
duo di arpe

Il programma

Luigi Boccherini

(1743 – 1805)

*Fandango pour deux harpes
en hommage a Nicanor Zabaleta*
Trascrizione di Elisabeth Colard

John Thomas

(1826 – 1913)

Duetto su temi dell'opera "Lucia di Lammermoor"
di Gaetano Donizetti

Duetto su temi dell'opera "Carmen"
di Georges Bizet

Giovanni Caramiello

(1838 – 1938)

Ricordo variato dell'opera "Norma"
di Vincenzo Bellini

Fantasia sulla "Casta Diva"
di Vincenzo Bellini

Isaac Albeniz

(1860 – 1909)

Granada da Suite española

Trascrizione di Maïté Etcheverry

Manuel De Falla

(1876 – 1946)

Danza n. 1 da *La Vida Breve*

Trascrizione di P. Masri-Fletcher

José Antonio Domené

È uno degli arpisti spagnoli più rappresentativo della sua generazione. Formatosi presso il Conservatorio Reale Superiore di Madrid con la prof.ssa María Rosa Calvo-Manzano, si è perfezionato al Royal College on Music di Londra con il Maestro Ieuan Jones.

Ha vinto il primo premio nell'ambito del concorso "RCM Harp Competition" e ha ottenuto il l'Artist Diploma sotto la guida di Ieuan Jones e Rachel Masters (London Philharmonic Orchestra).

Fin dai primi anni di studio è risultato vincitore di numerosi concorsi: "Arpa plus" – Salamanca (2001) e Saragozza (2002), dove ha ottenuto in entrambi il premio speciale "Victor Salvi"; "Concorso Nazionale Intercentros", menzione d'onore (2002); "Concorso Internazionale UFAM – Aix-en-Provence (2004) e Courbevoi, "Concorso della Gioventù Musicale" – Madrid (2007). Nel 2009 ha ricevuto il premio della Fondazione "Miguel Angel Colmenero".

José Antonio Domené collabora con numerose orchestre spagnole, come l'Orchestra Sinfonica de Castilla y León, l'Orchestra Sinfonica di Bilbao, l'Orchestra Sinfonica di Madrid, l'Orchestra Sinfonica de la Comunidad de Madrid, l'Orchestra Sinfonica de la Región de Murcia, l'Orchestra de la Comunidad Valenciana, sotto la direzione di Maestri di chiara fama, tra i quali Andrew David, Nicola Luisotti, Josep Pons, Cristóbal Soler, Alejandro Posada, Antoni Ros-Marbà, etc. In qualità di prima arpa suona abitualmente con l'Orchestra Sinfonica del Gran Teatro del Liceo di Barcellona e con l'Orchestra Sinfonica delle Isole Baleari "Città di Palma". Ha collaborato, poi, con orchestre internazionali, tra le quali l'Orchestra Filarmonica della Turingia (Germania), l'Orchestra Sinfonica del Massachusetts (Stati Uniti), l'Orchestra

del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Sinfonica di Oporto (Portogallo), l'Orchestra Filarmonica Slovacca, l'Orchestra di Stato di San Pietroburgo (Russia), etc.

È autore del libro "El Arpa nell'antica Grecia", edito da ARLU. È membro fondatore dell'Associazione spagnola degli Arpisti (AEDA). Si è esibito in Spagna in diverse tournées di concerti, suonando nelle più importanti sale da concerto, tra cui l'Auditorium Nazionale della Musica a Madrid. Nel 2009 ha avuto il suo debutto presso la Cadogan Hall di Londra nella programmazione "Rising Star Concerts" del Royal College of Music. Nel mese di luglio 2010 ha debuttato come solista presso la "Wigmore Hall" di Londra, interpretando la Fantaisie de Saint-Saens per violino e arpa.

Dal 2007 forma un duo stabile con il flautista Mariano Bas.

Tra le sue ultime esibizioni spiccano la collaborazione con l'Ensemble Garnati, con il solista del Balletto di Amburgo, Aleix Martinez, concerti come solista con il l'Ensemble "Concerto Accademico" e l'Orchestra Sinfonica Città di Elche, concerti con il soprano Isabel Monar nel Festival Life Victoria di Barcellona.

Ha inciso e eseguito per la prima volta il Quintetto con arpa "Dialogo" di Joan Manén.

Le sue registrazioni come solista e con formazioni da camera sono state trasmesse per Radio Classica de RNE e nella trasmissione "Cataluya Musca" della Radio della Catalogna.

Davide Burani

Diplomato in pianoforte e in arpa presso i Conservatori “N. Paganini” di Genova e “A. Boito” di Parma, ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il Diploma Accademico di secondo livello in arpa presso il Conservatorio “A. Boito” di Parma.

Perfezionatosi con Fabrice Pierre e Judith Liber, si è esibito in qualità di solista in prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero tra le quali Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Ferrara, Accademia Filarmonica di Bologna, Galleria Franchetti alla Ca' d'Oro di Venezia, Palazzo Ducale di Venezia, Sala Puccini del Conservatorio “Verdi” di Milano (in occasione del Festival MI-TO), KKL di Lucerna, Cadogan Hall di Londra, Teatro dell'Opera di Praga, Centro Internazionale delle Arti di Pechino, Tokyo Opera City, Symphony Hall di Osaka.

Collabora con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana di Lugano, con I Virtuosi Italiani, con l'Orchestra Filarmonica “Arturo Toscanini” di Parma, con l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna, con l'Orchestra “Bruno Maderna” di Forlì, con l'Orchestra Sinfonica delle Isole Baleari “Città di Palma de Mallorca” e con altre istituzioni.

Ha partecipato come ospite a numerose trasmissioni radiofoniche e televisive ed è stato invitato a presentare i suoi lavori discografici presso gli studi di Radio Uno della Radio Svizzera Italiana di Lugano e presso gli studi di Radio Tre nel corso delle trasmissioni Radio Tre Suite e Piazza Verdi; le sue registrazioni sono state trasmesse dall'emittente Radio Classica.

Davide Burani ha inciso i cd *Arpamagica*, *Arpadamore* (con Sandra Gigli), *In...canto d'Arpa* (con Paola Sanguinetti), *Duo d'Harpes en XVIII siècle* (con Emanuela Degli Esposti) e *Flauto e Arpa in concerto* (con Giovanni Mareggini) per la casa discografica La Bottega Discantica di Milano, *Prière – Meditazioni Musicali per arpa*, edito da Paoline Editoriale Audiovisivi di Roma, *Mozart e i suoi contemporanei* (con Giovanni Mareggini) e *Sospiri nel tardo romanticismo*

(accompagnato dall'Orchestra da Camera di Ravenna, direttore Paolo Manetti) per la casa discografica Velut Luna. Nel 2015 esce il suo lavoro discografico *Madame La Harpe* per arpa sola dedicato alla musica francese tra Ottocento e Novecento; edito dalla casa discografica MAP Classics di Milano: il CD contiene anche alcune prime registrazioni assolute dei compositori Philippe Gaubert e Raphael Martenot, oltre a brani dei compositori Alphonse Hasselmans, Gabriel Pierné, Marcel Tournier e Marcel Grandjany.

Ha tenuto Masterclass di Arpa presso i Conservatori di Cagliari, Pescara, Cosenza e per conto di diverse istituzioni musicali a Palermo, Reggio Calabria, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Parma. È regolarmente invitato nelle giurie di concorsi internazionali, tra i quali il Concorso "Suoni d'Arpa" e il Concorso "Marcel Tournier" di Cosenza.

Dal 2014 collabora con il Maestro Leo Nucci accompagnandolo nelle sue tournées internazionali assieme al gruppo cameristico Italian Opera Chamber Ensemble. Dal 2009 è docente di arpa presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri" di Reggio Emilia.

Si ringraziano

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Giacomo Morandi
Mons. Alberto Nicelli
Arch. Angelo Dallasta
Il personale del Museo Diocesano

per la disponibilità e la preziosa collaborazione



Il monogramma di J. S. Bach

Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

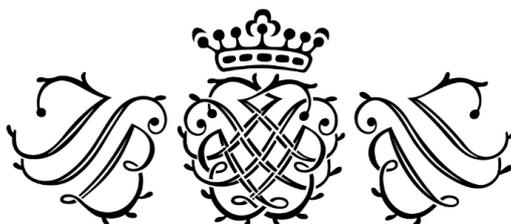
Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come

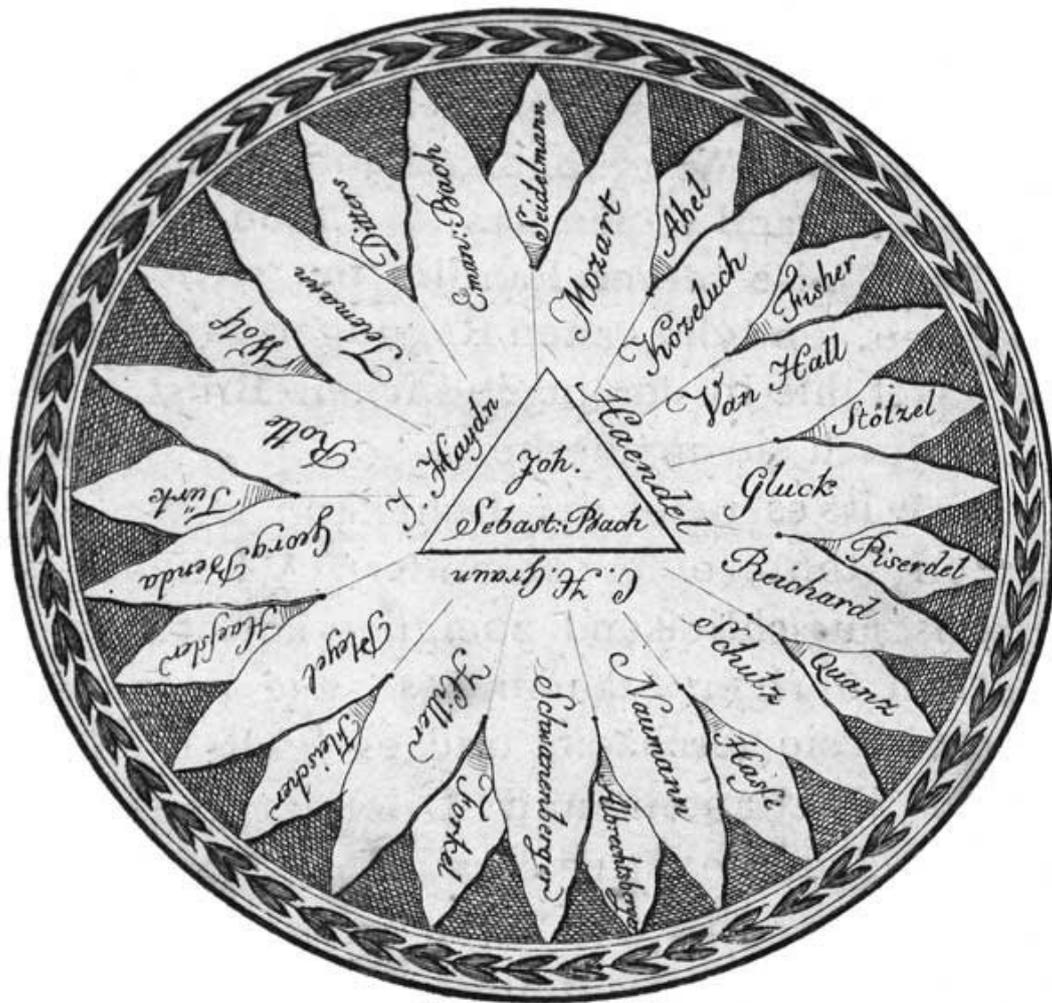
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare

la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO